

"Affettuosità" tra architetti

## Portoghesi boccia la teca dell'Ara Pacis: «Meier è rimasto in mutande»

MONICAROSSÌ

La teca dell'Ara Pacis, realizzata dall'architetto Richard Meier, non sembra trovare "pace". Se ne continua ancora a discutere. Ne è tornato a parlare infatti l'architetto di fama internazionale, Paolo Portoghesi, durante l'incontro-dibattito dal titolo "Dalla Via Novissima al Quartiere Rinascimento", al quale hanno partecipato oltre 200 persone. «Davanti alla complessità di Roma e dell'Ara Pacis», ha spiegato Portoghesi, «Meier, che è un grandissimo architetto per il quale nutro stima, è rimasto sgomento, anzi in mutande». L'architetto Portoghesi, noto al pubblico soprattutto per la realizzazione della moschea di Roma, insegna Progettazione presso la facoltà di architettura Valle Giulia a La Sapienza e ritiene che la teca dell'ara Pacis è «sbagliata perché è quattro volte il volume dell'edificio precedente ed è avulsa dallo spazio circostante».

Ma ricordiamo qualche dato. L'Ara Pacis, voluta dall'imperatore Augusto nel 9 a.c., è il più antico e famoso altare della Capitale. I lavori per la realizzazione della teca in vetro e travertino che la racchiude sono durati 7 anni circa, ed è costata all'amministrazione capitolina 13 milioni di euro.

Secondo Portoghesi è «incredibile come in Italia si riesca a far fare a grandi architetti come Meier, pessimi progetti». «Ma d'altra parte», aggiunge, «tutti gli architetti vogliono costruire in Italia, ma non hanno quasi mai la cultura e la preparazione per farlo». E si chiede: «Il limite degli architetti italiani? Sono antropofagi tra di loro, mentre accettano senza riserve un qualsiasi architetto straniero». E il realizzatore della moschea di Roma non ha risparmiato nemmeno le fontane che si trovano davanti la teca. «Nella città delle acque e delle fontane, come quella di Trevi», ha commentato l'architetto, «si realizza una fontana in stile Las Vegas, con l'acqua che scorre sul travertino...».

Altro tema dell'incontro il recente concorso per la risistema-

zione di piazza Augusto Imperatore. Portoghesi ha ricordato che il suo progetto per l'antico monumento prevedesse anche la riqualificazione del Porto di Ripetta. Risultato? «Il progetto è stato bocciato, ottenendo zero punti». La motivazione? «Dicono», ha detto Portoghesi, «che ci sia stato un errore metodologico. Sarebbe stato un progetto buono per la valorizzazione del fiume, ma il Comune aveva già pensato per quell'area di farvi un parcheggio sotterraneo». Dunque, ha concluso, «è evidente che simili progetti non sono compatibili con la memoria di Roma».

